

DA COSA NASCE COSA (A TUTTA BIRRA!)

Da poche settimane si sono attivate le procedure per il rinnovo del consiglio dell'Ordine.

Grazie alla conoscenza e alla stima che ci lega, anche se il tempo che ci è stato dato a disposizione è stato davvero poco, siamo riusciti a organizzarci formando un gruppo di lavoro affiatato che ha voglia di promuovere e valorizzare la nostra disciplina, senza badare ai propri interessi, in linea con il codice deontologico, dove le azioni come membro del Consiglio dell'Ordine devono essere *“improntate a non conseguire utilità personali o elettorali di qualsiasi natura per sé o per altri allo stesso collegati”*.

Le tematiche che abbiamo condiviso in questi pochi giorni avuti a disposizione, e che ci legano nella voglia di cambiare atteggiamento, sono:

SMALL

- Definire un'adeguata **organizzazione dei membri del Consiglio dell'Ordine**, dove la Presidente assumerà non solo un ruolo meramente istituzionale, quanto di coordinatore di un gruppo di lavoro;
- Chiarire delle modalità di lavoro che conseguano l'obiettivo di dare una **maggior visibilità e trasparenza sull'operato del Consiglio dell'Ordine**;

MEDIUM

- Costruire un appropriato **progetto di comunicazione** volto a dare, con maggiore tempestività, risposte ai colleghi, nonché un aggiornamento coordinato e cadenzato tramite, per esempio, l'istituzione di una newsletter, in cui verranno riportate le decisioni principali prese dal Consiglio, le proposte culturali e di confronto presenti nel territorio e le opportunità di lavoro;

LARGE

- Organizzare e coordinare **attività culturali e di formazione strettamente legate ai temi della cultura del progetto di architettura, di paesaggio e in materia di pianificazione**, nell'ottica di alimentare “buoni progetti e buone pratiche”, confrontandosi con ciò che sta accadendo in Europa e nel resto dell'Italia;
- Proporre incontri e occasioni di scambio, con iscritti, enti territoriali e cittadini, volti a **cont-**

stualizzare il nostro operato all'interno di tematiche in evoluzione come: ambiente, economia e aspetti sociali, al di là degli abituali territori;

- Regolare il **confronto con le istituzioni per condividere**, sulla base delle nostre esperienze, punti di incontro per migliorare l'applicazione alle normative nonché costruire un confronto sui temi legati alla città e alla sua trasformazione urbana **non con il fine di “correggere”** bensì di proporre nuove visioni strategiche.

EXTRA LARGE

- Partecipare al **processo di revisione della nostra professione**, attraverso un percorso di analisi dei cambiamenti urbani, del sistema abitativo e delle modalità di intervento in essere, partendo da un contesto storico e oggettivo per poter giungere ad una visione del fare una 'nuova architettura' e dell'essere gestori di questa disciplina oggi, **cercando di prevedere e tradurre nei fatti le esigenze di una società in trasformazione**.

Il nostro progetto si basa su idee che vogliamo conseguire attraverso la **semplicità del fare, condividere e progettare**, con l'auspicio che il ruolo dell'architetto possa emergere nelle sue svariate competenze in una **visione sinergica dei diversi saperi** che caratterizzano la nostra professione.

Il gruppo di lavoro è stato composto al fine di saper garantire: **capacità di coordinamento, gestione di progetti e processi complessi, competenze in materia architettonica, paesaggistica e di pianificazione**, sia nell'ambito **pubblico** che **privato**, con l'aggiunta di **capacità nella programmazione europea e transfrontaliera**, ma soprattutto con tanta **passione** per il nostro mestiere.

I colleghi
Roberto Dambrosi
Fabiana Pieri
Claudia Marcon
Francesco Pavanello